Anno II. N. 133

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Il numero centesimi 5 — Giovedì 5 giugno 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 4 giugno.

Da ogni parte dell' Europa giungono a Berlino manifestazioni d' indignazione per l'attentato alla vita del glorioso Imperatore della Germania, ed in questa dimostrazione di simpatia ai Re ed ai Principi si aggiungono le Rappresentanze delle Nazioni. Fra i telegrammi i Lettori troveranno molti particolari risguardanti l'attual stato di salute dell'Imperatore, e le confessioni dell' assassino che pur trovasi ferito gravemente, avendo tentato, colpendosi da sè, di sfuggire alla giustizia. Berlino ed in tutta la Germania regna profonda commozione per questo fatto, che rivela come esista un Partito, il quale vuole sfidare la Società col coraggio disperato di chi, vittima di affascinatrici dottrine, non bada a verun mezzo per attuarle, o almeno per protestare contro i ricchi ed i potenti.

Le ultime notizie sono buone; ma l'età dell'Imperatore Guglielmo è tale da lasciare molti dubbj se potrà vincere, oltrecchè gli effetti delle ferite, l'impressione morale che su lui devono avere esercitato i due attentati.

Riguardo al Congresso, ogni dubbio è alfine rimosso. Esso si adunerà a Berlino nel 13 giugno; e, se dobbiamo prestare fede al *Morning Post*, avrà durata brevissima. Questo diario, infatti, crede di sapere che l'accordo fra la Russia e l' Inghilterra é ora sì completo, che in otto giorni i Diplomatici avranno esaurito il loro cómpito. Noi poniamo in dubbio siffatta asserzione, dacchè non basta che l'accordo esista fra quelle due Potenze, bensì è necessario che eziandio l'Austria entri nelle loro idee. E con l'Austria trattasi specialmente di intendersi riguardo a quattro punti principalissimi, cioè la questione della Bosnia e dell' Erzegovina, la configurazione del Montenegro, la questione di Antivari e la fissazione dei confini della Serbia. Poi l'Italia non può rimanere indifferente ad un atto che deve regolare la questione orientale; quindi non siamo alieni dallo attribuire qualche cosa di vero alla notizia che ci dà oggi la *Deutsche Zeitung*, cioè che il Governo italiano abbia mandato al Marchese di Salisbury una nota, in cui è detto come esso Governo esiga che nel regolare la parte occidentale della penisola dei Balcani gl' interessi dell' Italia siano tutelati al pari di quelli dell' Austria, e che non si faccia alcun mutamento di territorio favorevole all' Austria, senza chè l' Italia ottenga pur essa qualche compenso.

Ancora il telegrafo non ci ha fatto conoscere l'esito della discussione che doveva oggi farsi a Versailles riguardo il trattato di commercio italo-franco. Se più tardi riceveremo qualche telegramma, i Lettori lo troveranno al solito posto. Ad ogni modo speriamo che le Camere francesi vorranno praticamente dimostrare quella simpatia verso di noi, di cui parlano assai spesso i giornali parigini.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA
del Ministro Seismit-Doda.

Cominciano i giudizj de' Giornali riguardo l' Esposizione finanziaria, di cui nel numero di ieri abbiamo dato un esteso sunto telegrafico.

L'*Avvenire* di Roma dice che essa fu ascoltata con la più religiosa attenzione da tutti i lati della Camera e dalle affollate tribune; e soggiunge che il discorso dell'on. Ministro, sebbene fatto senza pretesa, è stato splendidissimo ed ha dimostrato in lui la più profonda cognizione, sia delle dottrine economiche che dei veri e reali bisogni del paese.

La *Riforma* scrive a questo proposito: il nostro amico fece uno splendido discorso, e, non ostante le punture ai suoi predecessori, disse ottime cose.

Il *Diritto* scrive che l' on. Ministro delle finanze parlò per oltre quattro ore e fu costantemente seguito da continuata attenzione, e più volte accolto con segni d'approvazione e di applausi.

L'*Opinione*, dopo avere dato nelle *notizie ultime* un sunto della Esposizione finanziaria, dice « il fine del discorso dell' onor. Ministro fu accolto con segni di approvazione. »

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 4 giugno.*)

Letto il processo verbale della seduta di jeri, Marcora, a nome suo e di altri sei amici politici, chiede che corregasi l'asserzione che fosse deliberata all'unanimità la risoluzione relativa all'atenttato contro l' Imperatore di Germania. Essi non la approvarono, quantunque riconoscano pur essi i grandi servigi resi all' Italia dalla politica dell' Imperatore ed apprezzino i vincoli d'amicizia che legano le due nazioni e respingano di certo le teorie proclamate, secoli sono, da Tommaso di Aquino ed altri. La loro opposizione significa soltanto che non ammettono alcuna dimostrazione politica di un Parlamento verso una Nazione o Sovrani esteri.

Il Presidente dice di aver proclamato ad unanimità il voto, perchè così alla Presidenza sembrò che fosse, tanto pochi ed impercettibili erano gli oppositori; del resto non contende che prendasi nota nel verbale della dichiarazione di Marcora.

Si dà quindi lettura delle proposte di Bertani di surrogare alla tassa sul macinato una imposta diretta sopra i prodotti cereali, e di Vasterini per modificazioni alla Legge sulla sicurezza pubblica.

Annunziasi un' interrogazione intorno la convenienza di togliere le restrizioni nelle leggi concernenti coloro che presero parte alla spedizione di Marsala; di Tuminelli circa la costruzione del carcere giudiziario di Caltanissetta; di Del Giudice riguardo l' emigrazione; di Favare sopra la necessità d' una seconda piazza notarile in Campobello.

Apresi la discussione generale sul progetto della ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

Spaventa ragiona in favore della legge saviamente proposta dal presente Ministero in riparazione alla illegalità ed incostituzionalità, a suo avviso, commesse dal precedente nell' abolire una speciale utilissima amministrazione dell' agricoltura, dell' industria e del commercio. Oltre l' incostituzionalità, egli sostiene che il Ministero Depretis fece un atto di regresso nella via del progresso e della libertà.

Plebano dubita se competa al potere esecutivo il diritto di riordinare le amministrazioni dello Stato e segnatamente quella di cui trattasi; puossi però ammettere, ed egli ammette, che siasi al più commesso un errore di forma, cui, se devesi biasimare, non puossi appuntare d'incostituzionalità. Egli del resto non giudica inconsulta la soppressione portata dai decreti di dicembre.

Morpurgo confuta gli argomenti di Plebano, corroborando poi il ragionamento di Spaventa con cui concorda nel giudicare l' incostituzionalità dei citati decreti.

Domani continuerà il discorso.

Annunziansi una interrogazione di Pessina circa la soppressione della Direzione generale delle carceri, ed una di Antonibon circa le condizioni degli emigranti nel Brasile.

AL BUON *GIORNALE DI UDINE.*

Il *buon Giornale di Udine*, nel suo numero di jeri, reca un articolo, il quale dopo aver accennato al Progetto di Legge per nuove costruzioni ferroviarie, continua a questo modo: « Quello che accora è che a Udine si sia stati neghittosi e non si abbia saputo approntare a tempo un progetto tecnico dettagliato ed autorevole pel tronco da Udine per Palmanova a S. Giorgio di Nogaro. Se il progetto fosse esistito, e approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, sarebbe stato facile includerlo nel disegno di legge che pende ora innanzi alla Camera. Ora è troppo tardi. » E più sotto col tuono di profeta esclama: « Guai per quella città che non è retta da amministratori capaci, o lo è da gente che vive alla giornata e non slancia la mente a prevedere il domani! »

Noi davvero non comprendiamo come si osi scrivere queste barzellette, e pretendere di essere ritenuti per scrittori serii. Il Municipio ed il Consiglio comunale, aggravati da tante spese e da altre in prospettiva, proprio dovevano fare eseguire un progetto (e anche *in dettaglio*) di ferrovia fra Udine e S. Giorgio di Nogaro! E se si avesse avuto quel progetto sarebbe stato facile, proprio *facile*, includerlo nel disegno di Legge! Eh via, *buon Giornale di Udine*, non le dica così marchiane. Noi crediamo sempre *difficile* il conseguire siffatte grazie dal Governo; ad ogni modo (come scrivemmo jeri) il Municipio si unì alle Commissioni speciali per inviare una *petizione* alla Camera, affinchè anche il Friuli venga graziato di qualche diecina di quei 700 chilometri preventivati senza indicazione precisa delle Provincie, in cui verranno applicati. Riguardo al progetto, il *buon Giornale di Udine* doveva sapere che ne esiste uno dell'ingegnere Chiaruttini che tendeva a legare Udine con Cervignano, passando per Palma. Ora crediamo che (non volendo più Cervignano) non occorrerebbero molti studj per completarlo da Palma a S. Giorgio di Nogaro, anche senza sottostare al grave dispendio di un altro progetto tecnico *autorevole*.

Dunque il Municipio ha fatto, senza aspettare i consigli del *buon Giornale*, quanto poteva fare, ed il Deputato di Udine (come jeri dicemmo) raccomanderà la *petizione* al Ministero ed alla Camera.

Assicuriamo poi lo scrittore dell'articolo che i *consoli del Campidoglio udinese* non hanno bisogno *che le oche li scuotano*. L'on. Giunta municipale si adopera con un'attività rara, *non vive alla giornata*, bensì *slancia la mente a prevedere il domani*; anzi siamo in grado di annunciargli (poichè sappiamo ch'egli scrive di Udine standovi lontano) che la Giunta sta adesso approntando pel nostro Comune.... *il bilancio dell'avvenire!*

Elezioni amministrative
in Friuli

Col mese di giugno ci avviciniamo all'epoca delle *elezioni amministrative*; anzi in questo mese nella maggior parte dei Comuni esse avvengono, pochi rimandandole al mese di luglio.

Noi, che non conosciamo le intime condizioni dei Comuni, non siamo in grado di tentare, con la nostra voce, di dare ad esse elezioni un indirizzo quale sarebbe richiesto pel buono andamento della cosa pubblica. Noi non possiamo far altro, se non pregare gli Elettori a tener conto delle esperienze de' passati anni, ed a scegliere ad amministrare il Comune cittadini che lealmente professino fiducia

nelle istituzioni della Patria. Nell'amministrazione comunale la politica non dovrebbe entrarci nel senso di Partito; ma devesi considerare che tutti coloro, i quali usano con le parole o con gli atti screditare le patrie istituzioni, sarebbero scelti assai male eziandio per amministrare il Comune. Difatti uomini di tal stampo coglierebbero ogni occasione, ogni pretesto per osteggiare la Legge; quindi la loro amministrazione sarebbe una continua lotta, con discapito degli effettivi interessi del paese.

Benchè l'amministrazione sia diversa dalla politica, noi dobbiamo ricordare come dal 1866 al 1876, cioè per un decennio, quasi tutti gli uffici pubblici vennero affidati a uomini del Partito moderato, e non perchè in essi giustamente si avesse la maggior fiducia, ma perchè i Ministeri della Consorteria influivano, coi loro fidi adepti che avevano in ciascheduna Provincia, per allontanare, così dai seggi in Parlamento che dai seggi ne' Consigli provinciali e comunali, i loro avversarii politici e quanti fossero loro propensi, e più decisamente *Progressisti* o *Democratici*, come ci usano chiamare. Il quale *esclusivismo* se ognora abbiamo proclamato ingiusto e dannoso, speriamo che (dopo il 18 marzo 1876) non sarà seguito nelle elezioni comunali in Friuli. Che se dapprima *Progressisti* e *Democratici* si escludevano per ispirito di partigianeria; noi adesso non vogliamo suggerire rappresaglie, e che debbansi escludere tutti i *Moderati* dagli ufficj amministrativi. E tanto meno saremmo disposti a consigliare un *esclusivismo* inverso a quello che fu in voga sino al 1876, in quanto che sembra nelle elezioni di quest'anno *Progressisti* e *Moderati* avranno la concorrenza de' *Clericali*; sotto il qual nome noi non intendiamo già uomini su cui esercita impero il sentimento della *religiosità*, bensì coloro che per principii e con acrimonia disprezzano, oltrechè molta parte della legislazione italiana, tutti i portati della civiltà moderna. Dare a questa gente in mano l'amministrazione pubblica sarebbe gittare il paese in una nuova specie di *babilonia*, in cui per fortuna, stante la loro astensione dalle urne, fummo salvi sinora.

Or, dunque, per le prossime elezioni comunali il criterio direttivo dovrebbe essere quello di abbandonare l'esoso sistema dell'*esclusivismo* imposto in passato dalla prevalenza del Partito moderato e consortesco, e che i veri *Progressisti* o *Democratici* non vorrebbero certo imitare, eziandio se ciò potesse tornar facile impresa.

Trattandosi unicamente di elezioni amministrative, noi speriamo non si vorrà, per intemperanze partigianerie o per astii personali, dimenticare come le divergenze fra *Progressisti* e *Moderati* non sono, nè potrebbero mai essere tanto gravi da lasciare adito, fra i due *contendenti*, che il *terzo* (cioè i *Clericali*) abbia a godere!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene: Onoreficenze nell'Ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 26 maggio che sanziona e promulga la legge che autorizza la maggiore spesa di 2000,000 lire pel compimento della strada del Tonale. Un decreto analogo della stessa data, che autorizza la spesa di 1,2000,000 lire pel compimento dei lavori del Colle di Tenda. Un decreto come i precedenti, in data 30 maggio, che autorizza la spesa di 300,000 lire per la costruzione della dogana di Catania. Un decreto reale in data 23 maggio che dà piena esecuzione al trattato di estradizione fra l'Italia e la Grecia. Un decreto reale in data 16 maggio che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca mutua popolare del Comune di Oderzo.

— Nella Esposizione finanziaria jeri il ministro Seismit-Doda dichiarò eziandio che il Governo avrebbe presentato un progetto onde provvedere che la città di Roma diventasse degna capitale d'Italia. — Aggiunse anche essere suo intendimento di presentare il progetto per una Esposizione universale da tenersi in Roma da qui a tre anni. — L'Esposizione finanziaria fu accolta da grandi applausi. Da tutti i lati della Camera accorsero deputati a stringere la mano al ministro. — Ottima impressione prodotta in paese.»

— Leggiamo nel *Bersagliere*:

Gli Uffici della Camera hanno oggi continuata e si può dire ultimata la discussione del progetto di legge relativo alle costruzioni ferroviarie.

Esse sono approvate in massima, ma siccome la classificazione delle medesime non può soddisfare i varii desiderii, i rappresentanti delle località le cui linee trovansi poste nel 4. o 5. gruppo vogliono sciogliersi dalla responsabilità del silenzio e recare ai loro mittenti le ragioni che hanno guidato il governo nel graduare l'importanza e l'urgenza delle piccole linee.

Cosichè in ogni Ufficio è sorta la domanda di schiarimenti in proposito.

A maggior prova di buon volere, si desidera, se non votare le costruzioni, almeno recare alle popolazioni interessate la relazione della Commissione come affidamento del da farsi.

In questo senso domani varii Uffici si radunano onde, ad esempio di due fra loro, proporre che invece d'un commissario s'abbia a nominarne due.

In tal modo si spera con una giunta di 18 membri accelerare la presentazione della relazione.

— Il Ministero della marina sta per adottare un nuovo armamento delle torpedini, di invenzione tutta italiana. A tale scopo la nave-scuola *Caracciolo* intraprenderà una serie di esperimenti. L'invenzione consiste particolarmente in un perfezionamento delle spolette di accensione.

— I cardinali intransigenti, paurosi per l'intenzione di abdicazione del papa, recedono dal far urgenza per la proclamazione della scomunica nel giorno di San Pietro. La Congregazione dichiarò essere il Concilio inopportuno a Roma, ed impossibile fuori.

— A novembre la direzione generale del Debito Pubblico verrà a prendere il suo posto nel braccio destro del palazzo delle Finanze... a pochi passi da porta Pia. Essa non basterà neppure a contenere gli impiegati, i quali dovranno estendersi anche nelle parti già occupate dalle altre amministrazioni. E dire che quel palazzo ha costato 11 milioni!

— Nel progetto di legge per la ricostituzione del ministero d'agricoltura, se non bastassero le dichiarazioni esplicite già date alla Camera ed al Senato, qui dal presidente del Consiglio e là dal ministro delle Finanze, è detto che coi bilanci di prima revisione del 1879 saranno presentati i nuovi e definitivi organici insieme ad un complesso di riforme sull'organizzazione amministrativa, ed è allora che si presenterà quella della istituzione delle sopra Intendenze di Finanza.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 3 giugno: Malgrado la pioggia che guastò la giornata di ieri, vi fu egualmente una grandissima folla di visitatori. Sono stati aperti i padiglioni dell'Egitto e della Persia: sono edifici originali e nell'interno magnifici. Il ministro Teisserenc, circondato dai membri del Municipio e dai deputati della Senna (Parigi), ha presieduto all'inaugurazione della esposizione Operaia collettiva indipendente, fatta dai lavoratori per proprio conto. Il ministro pronunciò un discorso, che fu applauditissimo. Nel Salone del Palazzo del Trocadero è stato provato sabato il concerto con 350 artisti. La sala che è acustica ed eccellente per gli istrumenti è sembrata un po' sorda per i cantanti. Le tapezzerie correggeranno questo difetto. Il 12 si inaugurerà solennemente il Congresso letterario.

— Il principe di Metternich, che fu ambasciatore d'Austria, arrivato a Parigi, ha conferito col ministro degli esteri. Si dice essere scopo della sua venuta a Parigi la necessità in cui si trova l'Austria-Ungheria di dare assicurazioni sulla propria condotta, essendo che le sue ultime evoluzioni hanno suscitato nelle Potenze una grande diffidenza.

— Furono iniziate delle trattative fra l'Austria e la Russia intorno alle obbiezioni fatte da Andrassy al Trattato di Santo Stefano. Si discutono le questioni riguardanti il riordinamento della Bosnia e dell'Erzegovina e l'ingrandimento del Montenegro e della Serbia.

— Scrivono da Parigi, 2: Il pranzo in onore di Amedeo per festeggiare l'anniversario dello Statuto italiano riuscì splendidissimo. Il principe brindò al Re Umberto, alla Francia ed al Maresciallo. Rispose il ministro del commercio con un brindisi all'Italia, al Re, al principe Amedeo, e al commercio italiano e alla riuscita dell'Esposizione. Correnti ringraziò i Francesi e il ministro dell'aiuto dato all'Italia per la buona riuscita della loro mostra. I tre discorsi furono seguiti da caldi applausi. All'arrivo e alla partenza del principe, la banda suonava l'inno nazionale italiano. Amedeo portava le insegne della Legion d'onore.

— Ecco alcuni particolari sull'attentato avvenuto domenica a Berlino.

Guglielmo I faceva la sua solita passeggiata in carrozza *sotto i Tigli*, allorchè dal II piano della casa N. 18 partirono due colpi di fucile. Il primo falli, il secondo colpì giusto. L'Imperatore cadde tosto privo di sensi; il suo cacciatore, precipitatosi giù da cassetto, si gittò sul sovrano, lo abbracciò, lo coperse col suo corpo. Il mantello dell'Imperatore era letteralmente crivellato e tutto inzuppato di sangue. La carrozza stessa fu molto danneggiata. Trasportato al palazzo reale, accorsero i medici di Corte Lauer, Langenbeck e Wilms. Una folla enorme si raccolse tosto sul luogo del fatto; alle ore 4 e mezzo comparve il primo bollettino medico, firmato Lauer. Più tardi il presidente della polizia, barone Herzberg, pubblicò un manifesto, in cui si raccontava il fatto, e si tranquillava la popolazione sullo stato di salute del Sovrano.

Verso le 11 di notte, l'Imperatore, interamente rinvenuto, chiese da bere; gli fu dato del tè leggiero. Egli fece alcuni scherzi sul pranzo di gala che doveva aver luogo la sera in onore dello Scià di Persia. Allorchè il medico volle applicargli le compresse ghiacciate sulla testa, gli disse ridendo: «I miei capelli non la impacciano, spero.» Poche guardie a cavallo tenevano durante la notte la folla distante dal palazzo. Per non disturbare il riposo dell'augusto infermo, quella enorme massa di popolo parlava sotto voce, leggendosi i bollettini medici, e comunicandosi le notizie sull'autore del fatto. Non si sentì per tutta la notte un solo rumore. L'Imperatore fece all'indomani esprimere i suoi ringraziamenti alla popolazione berlinese.

CRONACA DI CITTÀ

Associazione democratica Friulana. I Soci sono convocati in seduta privata domenica 9 giugno a ore 11 a. m. nel Teatro Nazionale per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Resoconto morale e finanziario del secondo anno sociale.

2. Rinnovazione della cariche. Elezione del presidente e di otto membri del Comitato.

Udine, 27 maggio 1878.

IL COMITATO

Ospizj marini. Quarto Elenco delle offerte pervenute al Comitato degli *Ospizj marini*.

Carlo cav. Kechler l. 10, Giuseppina Braida De Checco l. 10, Domenico Pepe l. 2, Banca Nazionale l. 100, Francesco co. Florio l. 5, Anna nob. De Tullio l. 5, Isabella co. Zignoni l. 5, Antonio ing. Ballini l. 5, Carlo ing. Braida l. 5, Nicolò co. Brandis l. 5, Municipio di Udine l. 150, N. N. mediante Comelli l. 2, Raddi Antonio Italo l. 2, Ferrigo Leonardo l. 5, Vatri dott. Daniele l. 5, Uria Alessandro l. 2, Bodini cons. Giuseppe l. 2, Mecchi Antonio l. 1, Mauroner dott. Adolfo l. 5, Morelli De Rossi Giuseppe l. 5, Lupieri Antonio l. 5, Manin co. Leonardo l. 5, Tosolini fratelli l. 5, Broili Nicolò l. 2, Di Prampero co. Anna l. 10, Angeli fratelli l. 10, Bertuzzi Giovanni l. 5, Bertuzzi Luigi l. 5, Tavellio Giuseppe l. 2, Muzzatti Antonio l. 5.

Somma L. 385.—
Elenchi precedenti » 910.50

Totale L. 1295.50

Patronato degli Agricoltori friulani emigranti per l'America meridionale. Questo Patronato venne stabilito dalla benemerita Associazione agraria Friulana, e si spera da esso un'utile influenza sulla classe dei nostri contadini, che a mezzo del *Bollettino* settimanale dell'Associazione (che uscirà col 1 luglio) verranno ad avere notizie esatte riguardo il paese a cui intendessero di emigrare, e quelle altre che meglio valgano a trattenerli in Patria. Il Comitato del Patronato è composto del signor cav. Pecile Presidente e dei signori prof. Pirona, cav. De Girolami, conte Orazio d'Arcano ed avv. Biasutti che assunse eziandio le funzioni di Segretario.

Nozze auspicatissime. Questa mattina si celebrarono le nozze tra la gentilissima signorina Emma Rubini e l'ingegnere Raimondo Marcotti, e le Arti Belle e la Letteratura si associarono per festeggiarle degnamente. Noi mandiamo alle rispettive famiglie le nostre congratulazioni, e ai due giovani sposi, che sono già partiti per la Svizzera, un saluto ed un augurio di felicità perenne.

Banca di Udine

Situazione al 31 *maggio* 1878.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	63,488.64
Portafoglio	1,912,598.18
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	140,893.25
Effetti all'incasso	12,141.25
Effetti in sofferenza	———
Valori pubblici	35,956.87
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	386,492.51
» detti garantiti da deposito	374,657.60
Deposito a cauzione de' funzionari	67,500.—
» detti a cauzione antecipazioni	676,519.91
» detti liberi	349,580.—
Mobili e spese di primo impianto	11,693.86
Spese d'ordinaria Amministrazione	9,593.51
	L. 4,624,915.76

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	2,159,782.54
» detti a risparmio	101,725.25
Creditori diversi	124,178.12
Depositanti a cauzione	744,319.91
» detti liberi	349,580.—
Azionisti per residuo interesse e divid.	3,004.42
Fondo riserva	28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	66,437.77
	L. 4.624,915.76

Udine, 31 maggio 1878.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

Società di mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. Si avvertono i signori Soci che la sede della Società venne traslocata in via del Ginnasio (ex via del Cristo.)

Tentato suicidio. In Pordenone, lo stalliere M. G. d'anni 31, il 2 corr., tentò, per dispiaceri di famiglia, di suicidarsi, mettendosi sul binario per dove stava passando il treno che da Sacile dirigevasi a Pordenone. Per buona sorte un cantoniere, che se ne accorse in tempo, lo allontanò coll'aiuto di altri individui, consegnandolo ai R. C. i quali lo tradussero all'ospitale in istato di grande agitazione.

Incendio. In Talponedo (Porcia) nella notte del 27 al 28 maggio, incendiavasi una casa rurale del sig. Z. A., e vi andarono distrutti attrezzi rurali, bachi da seta e foraggi per un valore di L. 800. La causa di tale disastro è accidentale.

Biglietti della B. C. falsi. Ieri ed oggi furono dagli agenti di P. S. di Udine, sequestrati in più luoghi diversi biglietti della B. N. da L. 1 perchè riconosciuti falsi.

Minaccie o mancato suicidio? Verso la mezzanotte del 29 maggio in Malnisio (Montereale) certo B. M. fu fatto segno ad un colpo d'arma da fuoco che però andò fallito.

Ladri compassionevoli! L'altro ieri un signore lasciò che sortisse di casa il suo cane munito della musoliera, ma questo poi rientrò senza più averla. Si vede che alcuno, impietosito che il povero animale dovesse andarsene col muso impacciato, si affrettò di liberarlo dall'incomodo oggetto, ed insegnò così al di lui padrone di non lasciarlo più sortire se non conducendolo seco.

Furti. Nella notte del 29 corr., in Pasiano, (Pordenone), sconosciuti rubarono due tacchini e 60 uova in danno di certo P. F. E. Nella stessa notte, in Azzano Decimo, pure ignoti involarono due gabbie con alcuni uccelli che stavano esposte fuori di una finestra dell'abitazione del contadino C. A. — Il 2 andante in Martignacco, non si sa da chi, furono rubati 35 Chilog. di filo del valore di L. 100 dalla casa di L. O., dove s'introdussero forzando la serratura della porta d'ingresso.

Teatro Guarnieri. Vengo un po' tardi, ma ciò non fa nulla, a porgere la debita lode al signor *Giuseppe Guarnieri* distintissimo professore di flauto — che gli Udinesi ben conoscono ed applaudirono nei sestetti alla *Fenice*, e che volle pel primo offrire alla nostra città un divertimento serale — di musica e canto — eregendovi a tale uopo un *Teatrino* nel bel Giardino dell'*Albergo del Telegrafo*.

Fra l'orchestra — oltre il signor Guarneri — primeggia una gentile signorina — *Linda dalla Santa* — che con molto sentimento maneggia l'arco — e sa trar dal violino suoni dolci — delicati — vibrati — a tenore del tema.

Ieri sera la brava signorina fu assai applaudita nella esecuzione del *Trovatore* (un tema variato dell'Arditi), e davvero lo meritava, perchè lo eseguì a perfezione.

Figurano anche nell'orchestrina i concittadini signori Paderni — clarino — Missio — violino — De Campo — contrabasso ed altri.

Piaciono sempre più e vengono applauditi i cantanti.

La scelta dei pezzi è ottima; e quelle melodie de' Genii italiani, non gonfiate da note e sopra note, che solo assordano l'orecchio, producono un effetto mirabile sugli uditori — che aumentano seralmente.

E chi sarebbe quello che, potendo, non si vorrà recare al detto Teatro? Dopo una calda giornata — un po' d'aria fresca e libera, ravviva lo spirito, massimamente se l'orecchio è deliziato da dolci suoni, e se al labbro è dato gustare dell'ottima birra, dell'eccellente Chianti — delle buone gazose ecc. ecc., e se si tratta di appagare gli sforzi del solerte sig. Guarnieri, che cerca ogni mezzo per meritarsi fiducia, stima e compatimento.

I.

Concerti al Caffè Meneghetto. Diamo un preavviso, che sarà molto gradito agli avventori dell'antico *Caffè Meneghetto* ed a quelle signore e signorine che talvolta lo onorano con la loro amabile presenza. Cominciando da sabbato prossimo, in questo Caffè si daranno due concerti per settimana (nelle sere di martedì e di sabbato) da un eccellente *sestetto Udinese*. Bravo il signor Luigi Toso Direttore del Caffè, che, per molti titoli, meriterebbe di essere chiamato *Caffè del Progresso!*

A domani maggiori schiarimenti, col relativo programma ecc. ecc.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dal 72° reggimento fanteria, domani 6 and., dalle ore 7 alle 8 1[2 pom. in Mercatovecchio.

1. Marcia « Marina »		M°. Androet
2. Mazurka	»	Michielli
3. Sinfonia « La schiava Saracena »	»	Mercadante
4. Finale 2° « Le Precauzioni »	»	Petrella
5. Waltzer « Les Dentelles de Bruxelles »	»	Strauss
6. Galopp	»	Faust

Ultimo corriere

Ieri in occasione della discussione relativa al ministero d'agricoltura industria e commercio, la destra sollevò vivamente la questione dei decreti. Si lavora perchè la sinistra si mostri compatta nella votazione del ministero.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. Rispondendo all'interpellanza del deputato ungherese Wahrmann, il conte Andrassy assicura che farà valere al Congresso la sua influenza per ottenere l'eguaglianza di diritti cogli altri israeliti di Rumenia.

Berlino, 4. Nobiling, assediato dalle preghiere e dai pianti della madre che lo scongiurava a confessare la verità essendo prossimo (com'essa diceva) a comparire dinanzi al tribunale di Dio, avrebbe rivelato l'esistenza di un complotto, i cui membri mandarono alla sorte i nomi per decidere a chi toccasse di consumar l'attentato. Incalzato perchè indicasse i suoi complici, protestò ripetutamente di non poterlo fare.

Londra, 4. Il *Times* crede che la collisione delle corazzate germaniche a Folkestone fu causata dalla cattiva costruzione dei legni. Fra gl'indiani che si trovano in quarantena a Suez è cessato il cholera. Tutti gli ammalati sono guariti, meno 11 morti. La quarantena fu levata.

Costantinopoli, 4. Si osservano delle pronunciate tendenze repubblicane. (!!) L'influenza russa prepondera. Tutte le torpediniere russe furono mandate a Tuzlabai. Totleben fece nuove istanze per l'immediato sgombero delle fortezze. La Porta si mostra arrendevole. Gl'insorti del Rodope ingrossano.

Berlino, 4. L'Imperatore dormì bene senza febbre; i dolori sono diminuiti.

Londra, 4. Il *Times* approva la scelta di Beaconsfield e di Salisbury; dice che essi faranno progredire rapidamente la discussione.

Vienna, 4. La stampa europea è indignata per l'attentato di Berlino, e felicita Guglielmo per la sua salvezza. Al Congresso, convocato pel giorno 13, prenderanno parte tutte le Potenze che hanno segnato i trattati del 1856 e del 1871. La formola dell'invito assicura la libera discussione di tutto il trattato di S. Stefano. La situazione parlamentare promette che tutte le questioni pendenti saranno tra breve risolte.

Berlino, 4. La febbre continua: l'Imperatore è assalito da vomiti. Il pallino penetrato nel polso non si potè estrarlo. La famiglia imperiale è raccolta intorno al letto dell'infermo. Scene strazianti. L'assassino Nobiling si trova in agonia. Egli confessò che vi fu una congiura: tacque finora il nome dei suoi complici, che si troverebbero anche all'estero. I giornali officiosi colgono l'occasione di questo nuovo attentato per reclamare provvedimenti straordinari contro i socialisti, e per chiedere che sia ripresentata al Parlamento, con disposizioni più rigorose, la legge testè respinta.

ULTIMI.

Versailles, 4. (*Camera*). Dietro domanda di Peuleue, e malgrado le proteste di Gambetta, la discussione sul trattato di commercio franco-italiano fu inviata a giovedì.

Berlino, 4. Tutti i Gabinetti accettarono l'invito al Congresso pel 13 giugno. Lo stato dell'Imperatore è soddisfacente. Nobling vive ancora, ma non trovasi in stato d'essere esaminato. Quattro individui furono arrestati stanotte per lesa Maestà.

Pietroburgo, 4. Il *Giornale di Pietroburgo* propone una riunione internazionale dei Governi per discutere i mezzi contro le dottrine dei socialisti.

Roma, 4. Il *Diritto* dice che Corti e Launay saranno i plenipotenziarii dell'Italia al Congresso.

Telegrammi particolari

Roma, 4. È uopo constatare che l'impressione prodotta dall'Esposizione finanziaria fu buona, sebbene la Destra, durante il discorso dell'on. Doda, tenesse un contegno d'affettato riserbo, e qualche volta tentasse la disapprovazione con mormorii che erano tosto coperti dall'approvazione della gran maggioranza. L'on. Doda parlò a voce molto bassa e con molta pacatezza. Egli fu ascoltato con crescente attenzione.

Roma, 5. L'onor. Billia fu nominato segretario della Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 giugno

Rend. italiana	82.50. —	Az. Naz. Banca	2030.—
Nap. d'oro (con.)	21.94. —	Fer. M. (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.24.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20. —	Banca To. (n.°)	675. —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 giugno

Inglese	96.7[16	Spagnuolo	14.1[8
Italiano	75.5[16	Turco	13.9[16

VIENNA 4 giugno

Mobigliare	231.70	Argento	—.—
Lombarde	76.—	C. su Parigi	47.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 80
Austriache	262.75	Ren. aust.	66.—
Banca nazionale	811.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 giugno

3 0[0 Francese	76.—	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	111.37	» Romane	262.—
Rend. ital.	75.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162. —	C.Lon. a vista	25.12.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	96.5[16
» Romane	74.—		

BERLINO 4 giugno

Austriache	450.—	Mobiliare	395.50
Lombarde	130.—	Rend. ital.	74,20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 giugno (uff.) chiusura

Londra 118.3[4 Argento 103.80 Nap. 9.49.—

BORSA DI MILANO 4 giugno

Rendita italiana 82.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 giugno

Rendita pronta 82.15 per fine corr. 82.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 88 a 21.90
Bancanote austriache	» 230.— » 230.50
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751 6	752.9
Umidità relativa	65	56	67
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	S W	calma
Vento (vel. c.	1	4	0
Termometro cent.°	19.7	23.7	[illegible]

Temperatura (massima 28.0 (minima 13.6
Temperatura minima all'aperto 11.4

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

CARTONI per Seme Bachi

d'ogni qualità

da L. 2.50 al 100

sino a L. 5.—

FABBRICA

DI ACQUE GASOSE E BOTTIGLIERIA

di M. Schönfeld

in Udine, Via Bartolini N. 6

Acque gasose e Selz di qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gasose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità centesimi **15**

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI

Gasose centesimi **12** *Selz Sifon centesimi* **5**

Tegole di Parigi

SPECIALITÀ

del privilegiato e premiato Stabilimento Ceramico a vapore

APPIANI in TREVISO.

Con queste tegole si ottiene economia, eleganza e la massima solidità nei coperti.

Rivolgersi dal sottoscritto in Udine Piazza dei Grani BIRRARIA AL FRIULI, dove trovasi, nell'annesso Giardino, una tettoja espressamente costruita, e si avrà notizie delle relative istruzioni, dei disegni e dei prezzi.

Giacomo Andreazza.

All'antico Caffè MENEGHETTO

IN UDINE

diretto da LUIGI TOSO

si trovano esposti per la lettura i seguenti Giornali:

I. *Di Roma*: Il Diritto, l'Opinione, la Riforma, il Bersagliere, il Dovere, il Fanfulla, l'Avvenire.

II. *Del Veneto*: la Gazzetta di Venezia, il Tempo, la Venezia, il Rinnovamento, l'Adriatico, il Veneto Cattolico, la Scena, il Bacchiglione, la Provincia di Belluno, la Gazzetta di Treviso, la Provincia di Treviso, l'Arena, il Giornale di Vicenza.

III. *Di altre Provincie italiane.* Il Pungolo, il Corriere italiano, la Provincia di Brescia, la Gazzetta d'Italia, il Sole, la Gazzetta del Popolo di Torino, la Gazzetta Piemontese, l'Omnibus di Napoli, il Secolo, la Finanza.

Oltre questi, il Cittadino di Trieste, i Fogli locali Giornale di Udine, Patria del Friuli, Cittadino italiano, Esaminatore friulano, ed i *Giornali illustrati* il Pasquino, lo Spirito folletto, il Giro del mondo, la Gazzetta illustrata, l'Illustrazione italiana, il Museo di famiglia, l'Emporio pittoresco ecc.

Questi Giornali si offrono in seconda lettura, poche ore dopo ricevuti dalla posta, dietro modico compenso.

Presso il **Caffè Meneghetto** trovasi, oltre ventidue qualità di vini nazionali ed esteri ed uno svariato assortimento di liquori, nn deposito del celebre *Maraschino* di Zara e *Ruhm* di reputata provenienza,

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna